

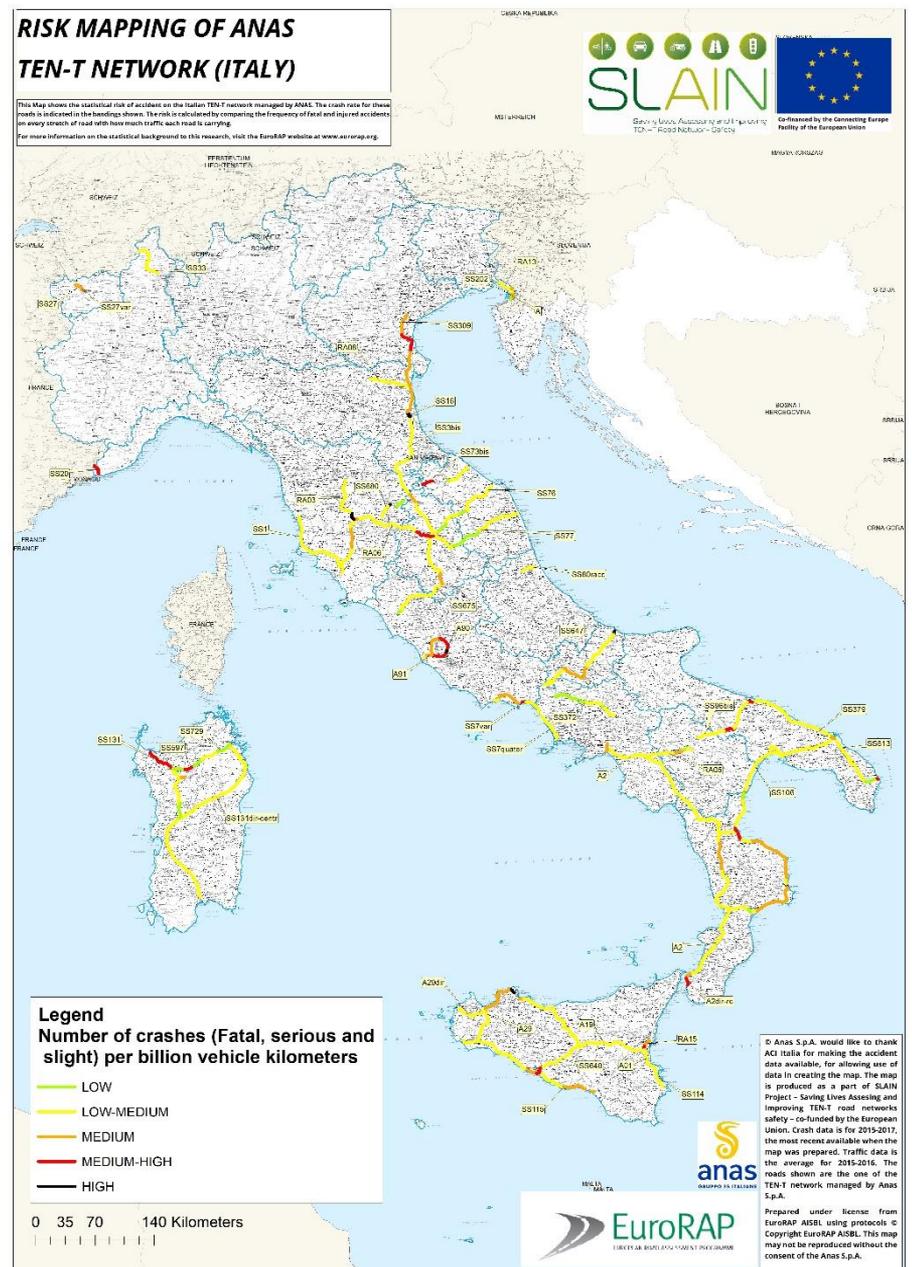
Progetto SLAIN (Saving Lives Assessing and Improving TEN-T Road Network Safety): elaborazione delle mappe di rischio.

Nell'ambito del progetto SLAIN - progetto del valore di 1,87 milioni di euro e della durata di 24 mesi, cofinanziato dalla Comunità Europea a valere sul programma CEF - sono state elaborate le prime mappe di rischio di incidentalità relative alla rete TEN-T in gestione Anas secondo la metodologia proposta da EuroRAP.

L'elaborazione di tali mappe rappresenta il raggiungimento del primo obiettivo previsto nell'ambito dell'Attività 1 del progetto, ovvero la caratterizzazione della rete considerata in termini di densità di incidenti (n. incidenti/km) e di il rischio di incidente per veicoli chilometro percorsi (n. incidenti/10⁹ veic*km).

La mappatura del rischio è stata elaborata a partire dai dati di incidentalità ISTAT/ACI relativi al periodo 2015/2017 e dai dati di traffico stimato dal modello trasportistico a disposizione di ANAS S.p.A. e calibrato attraverso i dati delle sezioni di conteggio disponibili sulla rete in gestione.

I risultati ottenuti sono stati rappresentati sulla base dei cinque livelli di criticità proposti dalla metodologia EuroRAP che vanno dal rischio basso (in verde) al rischio elevato (in nero).



[Visualizza le mappe in alta definizione](#)

Con riferimento alla **densità degli incidenti**, sia se si considera la sola rete TEN-T Core sia se si considera l'intera rete TEN-T in gestione Anas, più dell'80% dell'estesa presenta un rischio basso o medio/basso. L'estensione della rete ad alto rischio rappresenta, invece, il 13% della rete Core e il 4% dell'intera rete TEN-T.

Anche per quanto riguarda il **rischio di incidente per veicoli chilometro percorsi** la distribuzione sulle classi di rischio dell'estesa chilometrica è spostata verso le classi di rischio più basse, con circa il 70% sia della rete Core che dell'intera rete TEN-T ricadente nella classe di rischio medio/basso.

Infine, In termini di distribuzione sul territorio nazionale, si osserva che la maggior parte della rete con basso livello di criticità di entrambi gli indicatori ricade nelle regioni del Sud Italia, mentre la maggior parte della rete a più alto rischio si trova nelle regioni centrali.

La successiva elaborazione delle mappe, prevista per dicembre 2020 consentirà una prima valutazione delle performance sulla rete TEN-T.